



PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Parte Specifica

relativo a:

PALAZZO ANGELI

Via Domenico Angeli, 28 - 45100 Rovigo



Questo documento contiene tutte le informazioni e le procedure specifiche per la gestione di emergenza ed evacuazione relative all'edificio del PALAZZO ANGELI.

Il documento è da intendersi come parte integrante del PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE – PARTE GENERALE in cui sono definite tutte le modalità di attuazione del Sistema di Gestione Antincendio (in esercizio ed in emergenza) definito per l'Università degli Studi di Ferrara.

<https://www.unife.it/it/studiare/diritti/gestione-emergenze/piani-di-emergenza/parte-generale>



Revisione marzo 2026



SOMMARIO

PER L'UTENTE	4
A.1: DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO	4
A.2: PUNTO DI RACCOLTA (LUOGO SICURO):	6
A.3: LOCALE PRESIDATO PER LE EMERGENZE	6
A.4: FIGURE ADDETTE ALL'EMERGENZA	7
➤ COORDINATORE DELL'EMERGENZA (CE):	7
➤ ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO E ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE	7
➤ ADDETTI ALL'EVACUAZIONE– PERSONALE DI APPOGGIO	7
➤ ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	8
➤ ADDETTI BLSD	8
A.5: ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE - COMPORTAMENTO DEL PERSONALE, STUDENTI e VISITATORI	9
INCENDIO – SCHEDA A	10
TERREMOTO – SCHEDA B	10
ALLAGAMENTO /ALLUVIONE – SCHEDA C	11
NUBE TOSSICA - SCHEDA D	12
ALLARME BOMBA –SCHEDA E	13
AGGRESSIONE/RAPINA – SCHEDA F	13
FUGHE DI GAS – SCHEDA G	14
AZIONI DA COMPIERE IN CASO DI PERSONE CHIUSE IN ASCENSORE IN SITUAZIONI DI EMERGENZA – SCHEDA H ...	14
PER LA SQUADRA DELLE EMERGENZE E PER I SOCCORSI ESTERNI	16
B.1: PUNTO DI ACCESSO ALL'EDIFICIO PER I MEZZI DI SOCCORSO:	16
B.2: COMPITI DELLE FIGURE ADDETTE ALL'EMERGENZA	16
➤ COORDINATORE DELL'EMERGENZA (CE)	16
➤ ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO E ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE	19
SCHEDA 2: AZIONI DA COMPIERE IN CASO DI EMERGENZA INCENDIO DA PARTE DEGLI ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO E ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE	19
➤ ADDETTI ALL'EVACUAZIONE– PERSONALE DI APPOGGIO	20
SCHEDA 3: COMPORTAMENTO degli ADDETTI ALL'EVACUAZIONE	20
➤ ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	21



SCHEDA 4: COMPORTAMENTO DEGLI ADDETTI PRIMO SOCCORSO	21
➤ ADDETTI BLSO	23
SCHEDA 5: COMPORTAMENTO DEGLI ADDETTI BLSO	23
B.3: INDICAZIONI PARTICOLARI PER LA GESTIONE DI PERSONE DIVERSAMENTE ABILI.....	23
B.4: PROCEDURE DI ASSISTENZA ALLE PERSONE CON ESIGENZE SPECIALI	24
B.5: PRESIDIO DELL'EDIFICIO AL DI FUORI DELL'ORARIO DI LAVORO	24
B.6: MEZZI ED IMPIANTI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	24
B.7: APPONTAMENTI per la GESTIONE delle EMERGENZE	25
➤ SISTEMI ANTINCENDIO e PRESIDI DI PRIMO SOCCORSO:	25
B.8: ALTRI IMPIANTI PRESENTI NELL'EDIFICIO DA GESTIRE IN CASO DI EMERGENZA	31
RIEPILOGO LINK UTILI	38
PLANIMETRIE.....	38

PER L'UTENTE

A.1: DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO



- ✓ Classificazione sismica della zona:
Comune di Rovigo in zona sismica 3 "Zona con pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti".

Il comune di Rovigo è passato dalla zona sismica 4 alla zona sismica 3 con deliberazione della Giunta Regionale n.244 del 9 marzo 2021.

- ✓ Secondo l'elenco riportato all'Allegato 1 del D.P.R. 01.08.2011 n. 151 le attività svolte all'interno dell'edificio denominato **Palazzo Angeli** e soggette ai controlli di Prevenzione Incendi, risultano quindi:

Attività Principale: Att. n° 67.4.C - 72.1.C - 74.1.A del D.P.R. 01.08.11 n. 151
Prat. N° 13153

L'attività è classificata a rischio incendio di Livello 3

I lavoratori addetti antincendio, indipendentemente del livello di rischio incendio assegnato alla attività, avranno la formazione di livello 3 con attestato di idoneità tecnica rilasciato dai VVF.

L'edificio si sviluppa su quattro piani: seminterrato, terra (+rialzato), primo e secondo piano.

L'attività attualmente svolta nel complesso in esame è soggetta al controllo da parte del Comando dei Vigili del Fuoco di Rovigo, in particolare trattasi di attività:



n.67.4.C “Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 300 persone presenti, ai sensi del DPR 151/2011.

n.72.1.C Edifici sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 destinati a contenere biblioteche ed archivi, musei, gallerie, esposizioni e mostre.

n.74.1.A Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW (fino a 350 kW)

Per ogni altro approfondimento in merito si faccia riferimento alla pratica per il rilascio del Certificato di prevenzione Incendi (CPI) che è di competenza della Ripartizione Lavori Pubblici e Manutenzione di Ateneo.

L’edificio presenta le seguenti tipologie di locali:

- Aule didattiche;
- Area servizio fotocopie situata al Piano Primo dell’edificio;
- Sale studio;
- Biblioteca;
- Laboratorio informatico situato al Primo Piano dell’edificio;
- Uffici.

A seguire si riporta una tabella con la capienza delle aule didattiche e uffici.

AULA	CAPIENZA CON ARREDI ATTUALI VERIFICATA CON PROGETTISTA ANTINCENDIO
aula A	72 + 2 posti disabili
aula B	63
aula C	18
aula D	32
Sala Blu	0
aula E	Aula momentaneamente non in uso
aula F	20
aula G	20
aula H	32
Uffici docenti secondo piano	14 (2+2+10)
Sala dottorandi secondo piano	12
Ufficio Counseling psicologico secondo piano	1
Laboratorio informatica primo piano	8 (5 pc + 3)
Ufficio Biblioteca e sala lettura primo piano	1 + 4
Segreterie e ufficio direttore di dipartimento piano terra rialzato	6 (2+2+2)
Uffici CUR secondo piano	4 (1+1+2)
Sala Ristoro piano terra rialzato	12
Ufficio Tecnico piano terra rialzato	1
Sale studio piano terra rialzato	14 + 8

A.2: PUNTO DI RACCOLTA (LUOGO SICURO):

È un luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di un'emergenza, dove si dovranno radunare le persone in caso di evacuazione per un riscontro visivo delle presenze.

Il punto di raccolta in caso di emergenza individuato per palazzo Angeli è il GIARDINO INTERNO



A.3: LOCALE PRESIDATO PER LE EMERGENZE

È il locale maggiormente presidiato durante il normale orario di lavoro o quello che ospita la centralina di comando e segnalazione dell'impianto di allarme, dotato di telefono da utilizzare in caso di emergenza (anche in assenza di corrente elettrica) per le chiamate ai soccorsi esterni e delle opportune installazioni per la diffusione delle comunicazioni di emergenza.

Il locale presidiato è la **Portineria TEL 0425/31272 interno 1** – orario di apertura: dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 18:30.

In caso di interruzione della fornitura di corrente e di necessità di comunicare con l'esterno per richiede soccorso il personale dotato di telefono cellulare da poter utilizzare è identificato nelle figure di:

- **Alessandro Milani** – Coordinatore Emergenza – Biblioteca – Piano Primo 347.2237121.
- **Katiusha Mora** – Sostituto Coordinatore Emergenza – Portineria – Piano terra rialzato 347.2258363.



A.4: FIGURE ADDETTE ALL'EMERGENZA

➤ COORDINATORE DELL'EMERGENZA (CE):

Colui che accentra su di sé l'organizzazione per il controllo e la risoluzione dell'emergenza avente potere decisionale

Coordinatore dell'emergenza: Alessandro Milani 0425 31272 int. 2 – 347 2237121

Nel caso in cui non sia possibile rintracciare il Coordinatore, il suo sostituto* è:

1° sostituto: Katiusha Mora	0425 31272 int. 1 – 347 2258363
------------------------------------	----------------------------------------

*(*è necessario nominare dei sostituti indicando l'ordine di sostituzione, in grado di prendere il posto del coordinatore per organizzare le azioni di intervento). I dati dei coordinatori dell'emergenza vanno comunicati alla ditta di Vigilanza.*

In caso di assenza del CE o dei suoi sostituti assume il ruolo il primo addetto che giunge nel locale presidiato.

➤ ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO E ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Tali addetti collaborano e contribuiscono a domare le situazioni di emergenza.

Cognome Nome	Telefono	Cellulare	Zona di competenza
MILANI ALESSANDRO (C.E)	0425 31272 int. 2	347 2237121	PIANO PRIMO
MORA KATIUSHA	0425 31272 int. 1	347 2258363	PIANO TERRA E RIALZATO
CALLEGARIN MARCO	0425 31272 int. 5		PIANO SECONDO
RIMONDI RENZO	0425 31272 int. 6		PIANO SECONDO
VASON FABIO	0425 31272 int. 4		PIANO SECONDO
FILIPPI MARCO	0425 31272 int. 3		PIANO TERRA RIALZATO

➤ ADDETTI ALL'EVACUAZIONE- PERSONALE DI APPOGGIO

L'Addetto all'evacuazione (persona non necessariamente qualificata come addetto antincendio) è il soggetto che controlla l'evacuazione dell'edificio, dirigendo il flusso di persone lungo le vie di fuga, verificando poi che ogni locale sia stato abbandonato.

Il personale d'appoggio, qualora sia necessario evacuare il locale o l'intero edificio, provvede a prestare l'assistenza necessaria per l'allontanamento in sicurezza delle persone con difficoltà motorie, visive e uditive o particolarmente vulnerabili.



Non è presente personale identificato per ricoprire esclusivamente questo ruolo in quanto le mansioni vengono suddivise tra gli addetti antincendio o altro personale.

➤ **ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO**

L'addetto al primo soccorso è il soggetto che soccorre i lavoratori vittime di malore o infortunio a seguito di situazioni di emergenza o nel normale svolgimento del loro lavoro.

Cognome Nome	Telefono	Cellulare	Zona di competenza
MILANI ALESSANDRO (C.E)	0425 31272 int. 2	347 2237121	PIANO PRIMO
MORA KATIUSHA	0425 31272 int. 1	347 2258363	PIANO TERRA E RIALZATO
CALLEGARIN MARCO	0425 31272 int. 5		PIANO SECONDO
VASON FABIO	0425 31272 int. 4		PIANO SECONDO
FILIPPI MARCO	0425 31272 int. 3		PIANO TERRA RIALZATO

➤ **ADDETTI BLS/D**

L'addetto BLS/D è il soggetto addestrato all'utilizzo del defibrillatore.

Nome Cognome	Telefono	Cellulare	Zona di competenza
MILANI ALESSANDRO (C.E)	0425 31272 int. 2	347 2237121	PIANO PRIMO
MORA KATIUSHA	0425 31272 int. 1	347 2258363	PIANO TERRA E RIALZATO

Nella sede ci sono 2 DAE di cui uno nel locale ROV.PAN.PTE.T01 segnalato nel piano defibrillatori del comune di Ferrara.



A.5: ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE - COMPORTAMENTO DEL PERSONALE, STUDENTI e VISITATORI

Chiunque venga a conoscenza del verificarsi di un'emergenza (principio d'incendio, infortunio o stato di malore occorso ad una persona, ecc.) deve:

- immediatamente informare dell'accaduto il coordinatore dell'emergenza, o uno degli addetti antincendio o di primo soccorso (nominativi e recapiti telefonici degli addetti devono essere facilmente consultabili tramite apposita cartellonistica esposta in svariati punti dell'edificio);
- avvisare chiunque si trovi nei pressi dell'area interessata dall'emergenza della situazione in atto in modo che questi si allontanino velocemente dalla zona pericolosa e non ostacoli l'intervento dei soccorsi;
- se chi ha rilevato l'emergenza non riesce entro pochi minuti a comunicare con nessuno degli addetti all'emergenza o con il Coordinatore delle Emergenze, deve **CHIAMARE DIRETTAMENTE I SOCCORSI ESTERNI** (Vigili del Fuoco tel.115, Pronto Soccorso tel. 118, Carabinieri tel. 112, Pubblica Sicurezza tel. 113).

Nel corso di ogni emergenza tutti devono:

- mantenere la calma, rispettare le disposizioni impartite dal personale addetto e/o dai soccorritori esterni e attenersi alle procedure previste nel piano di Emergenza e di Evacuazione;
- all'ordine di evacuazione/suono della sirena tutte le persone presenti all'interno dell'edificio non direttamente impegnate nella gestione dell'emergenza, devono interrompere immediatamente ogni attività e portarsi nel Punto di Raccolta (situato nel giardino interno e davanti all'ingresso del palazzo), utilizzando i percorsi e le uscite segnalati e seguendo le indicazioni degli addetti della squadra antincendio e di primo soccorso.

Durante lo sfollamento di emergenza occorre:

- abbandonare la zona senza indugi, ordinatamente e con calma (senza correre) e senza creare allarmismi e confusione;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- non ingombrare accessi, corridoi, vie di esodo, per consentire il libero passaggio delle persone;
- non ostruire gli accessi dell'edificio, permanendo davanti ad essi dopo l'uscita;
- non uscire dall'edificio portando con sé materiale ingombrante.

Il personale presente nell'edificio deve supportare l'utenza esterna presente durante il verificarsi di un'emergenza, collaborando durante le operazioni di evacuazione e accertandosi che questi abbiano raggiunto il punto di raccolta, in particolare in caso di persone con disabilità e/o particolarmente vulnerabili.

I docenti sono tenuti, in caso di allarme, a favorire l'evacuazione degli studenti dalle aule/laboratori seguendo i percorsi segnalati nelle planimetrie di evacuazione e tramite cartellonistica di sicurezza accertandosi che gli studenti si dirigano al punto di raccolta. Una volta assolti i compiti indicati in



precedenza, nel caso si tratti di personale formato in materia di antincendio, di primo soccorso e BLSO gli stessi docenti si possono mettere a disposizione del coordinatore delle emergenze.

INCENDIO – SCHEDA A

In caso di incendio è prioritario:

- chiudere la porta del locale/ambiente ove si è sviluppato l'incendio (NON a chiave);
- aprire le finestre degli spazi ad uso comune (corridoi, atri, etc.);
- mettere in sicurezza, nel limite del possibile, attrezzature o materiali che possano creare situazione di pericolo (es. infiammabili, strumentazione, ecc.);
- spegnere pc, fotocopiatrici, etc.;
- assistere le persone con impedita o ridotta capacità motoria al fine dell'evacuazione;
- evacuare l'edificio attenendosi alle indicazioni fornite dagli addetti della Squadra;
- è fatto divieto di usare gli ascensori;
- radunarsi al punto di raccolta.

Si ricorda che una situazione di emergenza incendio può essere segnalata:

- premendo i pulsanti manuali di allarme incendio. In questo caso qualunque persona, resasi conto della situazione di emergenza in atto, deve darne immediata comunicazione al CE;
- automaticamente dai sensori del sistema automatico di rivelazione e allarme incendio, di norma presenti in edificio, collegati alle centrali di controllo e segnalazione dell'allarme ed inoltre a distanza a mezzo combinatori telefonici ed installate prevalentemente nel locale portineria di edificio;
- attraverso comunicazione verbale.

TERREMOTO – SCHEDA B

Classificazione sismica della zona: comune di Rovigo zona sismica 3 "in questa zona possono verificarsi forti terremoti ma rari"

MISURE DA ATTUARE DURANTE LA SCOSSA

- mantenere la calma ed interrompere l'attività in corso;
- non cercare di abbandonare l'edificio sino al termine delle scosse;
- spegnere eventuali fiamme libere (AA con utilizzo di estintori);
- se possibile spegnere le apparecchiature in funzione e togliere l'alimentazione elettrica
- allontanarsi da apparecchi in pressione e da sostanze infiammabili;
- cercare di addossarsi lungo le pareti perimetrali allontanandosi da finestre, lampadari, scaffali
- rifugiarsi sotto i mobili pesanti ed invitare i presenti a fare altrettanto;
- aprire le porte con prudenza, saggiando il pavimento appoggiandovi inizialmente il piede non gravato dal peso del corpo, indi avanzando;
- spostarsi sempre lungo i muri;
- controllare attentamente la presenza di crepe ricordandosi che quelle orizzontali sono indice di maggior pericolo rispetto a quelle verticali;
- non usare gli ascensori;



- non usare accendini o fiamme perché le scosse potrebbero aver provocato rotture nelle tubazioni del gas e quindi l'ambiente potrebbe essere a rischio esplosione;
- non spostare una persona traumatizzata a meno di imminente pericolo di vita, ma comunicare non appena possibile ai soccorsi la posizione e lo stato dell'infortunato.

MISURE DA ATTUARE DOPO LA SCOSSA

- uscire dall'edificio, allontanarsi dallo stesso, non sostare sotto cornicioni o balconi;
- verificare se ci sono feriti, soccorrerli e calmarli;
- controllare nei laboratori, se possibile, le reti di distribuzione dei gas, gli impianti elettrici, gli oggetti che possono cadere;
- se ci sono sospette fughe di gas evitare l'uso degli interruttori elettrici, di accendini (scintille) per evitare incendi ed esplosioni;
- accertare l'eventuale presenza di focolai di incendio;
- evitare telefonate inutili, la rete deve restare libera per i servizi di soccorso;
- aspettarsi scosse di assestamento (generalmente più deboli ma che agiscono su edifici già lesionati, quindi pericolose).

È VIETATO rientrare in edificio salvo che la disposizione non sia data dai Soccorritori Esterni, o dal Datore di lavoro se autorizzato dalle Autorità territorialmente competenti in materia di gestione dell'emergenza sismica. Per scosse di lieve entità, il rientro in edificio può essere disposto dal Datore di lavoro, o da persona da questi delegata, se autorizzato dalle Autorità territorialmente competenti in materia di gestione dell'emergenza sismica (Vigili del fuoco).

ALLAGAMENTO /ALLUVIONE – SCHEDA C

FASE DI ALLARME

In caso di allagamento chiunque, resosi conto della situazione di emergenza in atto, deve avvisare immediatamente la portineria (ove presente) ed il CE, che richiederà l'intervento della Squadra di Emergenza e dell'Ufficio Manutenzione.

GESTIONE DELL'EMERGENZA

In caso di allagamenti estesi è vietato entrare in ambienti allagati se prima non è intervenuto il personale dell'Ufficio Manutenzione (e/ tecnici incaricati) per togliere l'alimentazione elettrica.

Pertanto, va seguita la seguente procedura:

- avvisare la portineria di edificio (ove presente) ed il CE dando informazioni sulla natura, sull'esatta ubicazione e soprattutto sull'entità della perdita d'acqua o sulle caratteristiche dell'allagamento, indicandone, se possibile, la causa, fornendo indicazioni sulla presenza di eventuali rischi che potrebbero coinvolgere persone e/o cose (beni materiali in genere), si dovrà richiedere l'intervento dell'Ufficio Manutenzione per disalimentare gli impianti elettrici della zona/area allagata;



- in caso di allarme alluvione si dovrà mantenere la calma e dirigersi verso punti sopraelevati, (es. ai piani alti degli edifici); in ogni caso se avvicinandosi ai piani interrati si ravvisa la presenza di allagamenti non si deve procedere nella discesa;
- non utilizzare ascensori o montacarichi;
- l'ufficio manutenzione ripristinerà l'erogazione dell'energia elettrica solo dopo aver verificato che l'acqua non sia penetrata in quadri, apparecchi elettrici etc.;
- tutto il personale dovrà prestare attenzione alle indicazioni e alle disposizioni impartite dal Coordinatore CE e/o dai Soccorritori Esterni, se intervenuti, che forniranno informazioni sullo stato della situazione e le misure necessarie a fronteggiare l'evento;
- non avvicinarsi alle linee elettriche o telefoniche;
- non recarsi in luoghi posti al di sotto del livello stradale, soprattutto in locali e box interrati
- in caso di inondazione evitate di bere acqua dai rubinetti di edificio.

AL TERMINE DELL'EMERGENZA

- gli addetti del Servizio Pulizie, se intervenuti, e su indicazioni degli utenti provvederanno alla pulizia dei locali e delle attrezzature.
- un operatore dell'Area tecnica valuterà, per quanto di competenza, lo stato delle apparecchiature e il loro possibile riutilizzo;
- tutto il personale in servizio, una volta avuta conferma dell'assenza dell'alimentazione elettrica, e l'ordine di rientro in edificio, si potrà attivare per la messa in sicurezza del materiale danneggiato.

N.B. La CESSATA EMERGENZA può essere dichiarata dai VV.F. o dal CE a seconda della gravità della situazione

NUBE TOSSICA - SCHEDA D

Nel caso di allerta/segnalazione di presenza di forme di inquinamento/contaminazione generata da un evento esterno all'edificio, il personale di portineria (ove presente) e/o chiunque venga a conoscenza del verificarsi di questa situazione chiama la Squadra di Emergenza che si reca nel luogo presidiato e viene informato sulla tipologia di evento.

AZIONI DA COMPIERE DA PARTE DELLE VARIE FIGURE COINVOLTE NELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA:

Il CE farà diramare dagli addetti della squadra di emergenza le seguenti disposizioni:

- rimanere in edificio o comunque in luoghi chiusi e mantenere la calma;
- chiudere porte e finestre, otturare le fessure degli infissi con panni umidi ove e se possibile;
- mettere in sicurezza eventuali lavorazioni in corso sotto cappa;
- spegnere qualsiasi fiamma libera;
- richiedere all'Ufficio manutenzione di bloccare il funzionamento di tutti gli impianti di condizionamento/ventilazione e le cappe chimiche presenti in edificio;
- tenere a portata di mano un panno inumidito da porsi sul viso a protezione delle vie respiratorie.

Tutte le persone presenti in edificio dovranno rimanere in attesa delle notizie diffuse attraverso i sistemi di diffusione sonora automatici, ove presenti in edificio, o a mezzo megafono.



CESSATA EMERGENZA

Il CE:

- ricevuta la conferma della cessata emergenza dai Soccorsi Esterni potrà autorizzare la ripresa delle attività istituzionali
- chiederà all'Ufficio Manutenzione la verifica dell'avviamento dei sistemi precedentemente disalimentati

Dovrà inoltre informare della cessata emergenza e richiedere la diffusione del messaggio di cessato allarme in edificio, accompagnato da eventuali disposizioni specifiche legate all'emergenza verificatasi.

ALLARME BOMBA –SCHEDA E

AZIONI DA COMPIERE DA PARTE DELLE VARIE FIGURE COINVOLTE NELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Il Personale e/o gli utenti che ravvisano la minaccia dovranno:

- mantenere la calma;
- avvisare immediatamente la portineria (ove presente) e/o il CE;
- raccogliere informazioni in maniera dettagliata e annotare le comunicazioni importanti;
- chiamare le Forze dell'Ordine: Vigili del Fuoco → **115**, Pronto Soccorso → **118**, Carabinieri → **112**, Pubblica sicurezza → **113**, ed attenersi alle loro istruzioni. In nessun caso si dovrà generare allarme prima di essere entrati in contatto con i soccorritori interni o con le forze dell'ordine;
- se richiesto dalle Forze dell'Ordine, diramare l'ordine di evacuazione dell'area/edificio;
- non spostare, toccare o aprire l'oggetto sospetto;
- non svolgere alcuna attività che possa generare panico;
- porsi in un ambiente separato dall'oggetto e impedire l'accesso ad altre persone;
- rimanere in attesa dei soccorsi e collaborare con loro se richiesto;
- allertare la Squadra di Emergenza, che si reca sul luogo della segnalazione per allontanare i curiosi.

Il CE:

- si relazionerà con le forze dell'ordine, in merito alle azioni da intraprendere.

CESSATA EMERGENZA

Il CE ricevuta la conferma della cessata emergenza dalle forze dell'ordine autorizzerà la ripresa delle attività istituzionali; informerà della cessata emergenza e diffonderà il messaggio di cessato allarme.

AGGRESSIONE/RAPINA – SCHEDA F

Chiunque sia minacciato di aggressione/rapina dovrà:

- Cercare di mantenere la calma e non reagire all'aggressore;
- tenere un atteggiamento non aggressivo e cercare di mantenere il controllo delle proprie azioni;
- in caso vengano effettuate richieste di denaro o altro materiale (cellulare, computer, etc.), consegnare quanto richiesto;



- in caso di fuga dell'aggressore non seguirlo;
- allertare le persone vicine e richiedere di passare l'informazione alla portineria o al CE che a loro volta se necessario chiameranno le forze dell'ordine: Vigili del Fuoco → 115, Pronto Soccorso → 118, Carabinieri → 112, Pubblica sicurezza → 113;
- se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive delle Forze dell'Ordine, porsi seduti o distesi a terra ed attendere istruzioni.

CESSATA EMERGENZA

Il CE ricevuta la conferma della cessata emergenza dalle forze dell'ordine autorizzerà il rientro del personale che abbia abbandonato la zona/area/edificio e l'avvio delle attività istituzionali.

FUGHE DI GAS – SCHEDA G

Chiunque ravvisi una fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere una possibile fuga di gas deve:

- darne comunicazione a portineria/coordinatore emergenza/responsabile del laboratorio;
- non accendere né spegnere luci o apparecchiature elettriche;
- aerare il locale aprendo le finestre;
- evitare l'accensione di fiamme libere;
- respirare con calma;
- allontanarsi dall'area/locale interessato lasciando la porta chiusa.

Il Coordinatore CE:

- chiederà l'intervento dell'Ufficio Manutenzione per sezionare le saracinesche/valvole di intercettazione dei gas affluenti nell'area/zona/edificio
- se necessario si attiverà, coadiuvato dalla Squadra di Emergenza, per iniziare l'evacuazione dell'area/zona/edificio
- se necessario richiederà l'intervento dei Soccorsi Esterni

CESSATA EMERGENZA

Il Coordinatore CE ricevuta la conferma dell'avvenuta intercettazione dei gas ed accertata la cessata emergenza autorizzerà il rientro del personale fatto evacuare e l'avvio delle attività istituzionali.

AZIONI DA COMPIERE IN CASO DI PERSONE CHIUSE IN ASCENSORE IN SITUAZIONI DI EMERGENZA – SCHEDA H

Gli ascensori sono dotati di dispositivo automatico di chiamata di emergenza utile in caso si rimanesse chiusi in ascensore a causa di un guasto e/o di mancanza di energia elettrica (anche in questo caso parte la chiamata essendo l'interfono dotato di batterie tampone). Il dispositivo di chiamata di emergenza è attivo 24 ore su 24; alla chiamata risponde un operatore che sarà in grado di intervenire telefonicamente e, se fosse necessario, di arrivare sul posto nel giro di 30 min/1 ora.



**Università
degli Studi
di Ferrara**

Servizio Prevenzione e Protezione

**Università degli Studi di
Ferrara**

Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

PER LA SQUADRA DELLE EMERGENZE E PER I SOCCORSI ESTERNI

B.1: PUNTO DI ACCESSO ALL'EDIFICIO PER I MEZZI DI SOCCORSO:

La via più breve per raggiungere palazzo Angeli accedere da Corso del Popolo fronte le due Torri.



B.2: COMPITI DELLE FIGURE ADDETTE ALL'EMERGENZA

➤ **COORDINATORE DELL'EMERGENZA (CE)**

Colui che accentra su di sé l'organizzazione per il controllo e la risoluzione dell'emergenza avente potere decisionale. È necessario nominare dei sostituti indicando l'ordine di sostituzione, in grado di prendere il posto del coordinatore per organizzare le azioni di intervento. I dati dei Coordinatori dell'Emergenza e dei sostituti vanno comunicati alla ditta che si occupa del Servizio di Vigilanza.

In caso di assenza del CE o dei suoi sostituti assume il ruolo di CE il primo addetto che giunge davanti la centralina.

SCHEDA 1: COMPORTAMENTO DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E DELLE SQUADRE DI EMERGENZA IN CASO DI ATTIVAZIONE DELL'ALLARME ANTINCENDIO

In caso di attivazione dell'allarme antincendio, il coordinatore dell'emergenza si reca al locale presidiato dove si trova la centralina di allarme.

Verifica dal display della centralina il corridoio o la zona comune dove si è attivato l'allarme e invia uno o due addetti a verificare se si tratta di un falso allarme, di un'emergenza gestibile o di una situazione fuori controllo.

Mentre l'addetto incaricato verifica il tipo di allarme, il coordinatore incarica altri addetti di verificare, partendo dall'ultimo piano e andando a scendere, che le persone abbandonino i locali dell'edificio. Un ulteriore addetto, se presente, canalizza le persone verso l'uscita indicando il Punto di Raccolta.

Quando ritornano gli addetti dalla verifica dell'entità dell'emergenza e in base alle informazioni raccolte decide:

1. In caso di falso allarme disattiva la sirena e, aiutato dai componenti della squadra, diffonde a voce e tramite l'amplificatore il messaggio che si tratta di un falso allarme e che è possibile rientrare nell'edificio.

2. In caso venga valutata una emergenza gestibile:

a. Il coordinatore deve dare diffusione microfonica del segnale di evacuazione, per esempio:

"ALLARME INCENDIO: SIETE PREGATI DI ABBANDONARE L'EDIFICIO USANDO LE USCITE DI EMERGENZA. RECARSI AL PUNTO DI RACCOLTA SITUATO NEL CORTILE DI FRONTE ALL'INGRESSO PRINCIPALE"

b. Il coordinatore con un addetto interviene direttamente con i mezzi adeguati lasciando defluire il personale presente;

c. Solo alla completa messa in sicurezza permette il rientro del pubblico e la ripresa delle attività.

3. Nel caso in cui l'emergenza non sia gestibile internamente:

a. Provvede ad effettuare la chiamata ai soccorsi esterni:

VIGILI DEL FUOCO – 115

PRONTO SOCCORSO – 118

CARABINIERI – 112

PUBBLICA SICUREZZA – 113

b. Verifica l'apertura del cancello esterno per l'ingresso dei mezzi di soccorso e, invia un addetto ad aprirlo manualmente mediante lo sblocco del meccanismo.

c. Invia un addetto (eventualmente lo stesso di cui al punto precedente) ad attendere i mezzi di soccorso.

All'arrivo dei mezzi di soccorso, li informa delle operazioni eseguite e degli eventuali rischi, rimanendo a disposizione per ogni chiarimento o necessità.

Nel caso si fosse sviluppato un incendio nei pressi della centralina, il punto di ritrovo della squadra diventa il punto di raccolta, antistante l'edificio.

Una volta accertato che l'edificio sia stato correttamente evacuato si mette a disposizione dei soccorsi, delegando, eventualmente, una figura che indichi ai Vigili del Fuoco il punto di attacco dell'autopompa e una figura che accolga eventualmente l'ambulanza.

Se la situazione lo rende possibile, prima di abbandonare l'edificio si reca personalmente, accompagnato da un paio di componenti della squadra, in tutti i locali per un ultimo controllo dell'avvenuta evacuazione.



Nell'attuare i compiti sopra descritti il coordinatore si avvale della collaborazione degli addetti della squadra di emergenza i quali, una volta svolti i compiti di cui alle *Schede 2, 3 e 4*, si mettono a sua disposizione.

Nel caso in cui sia il Gestore delle Emergenze che i sostituti risultino assenti diventa il Coordinatore l'addetto che arriva per primo al locale presidiato.

CHIAMATA DEI MEZZI DI SOCCORSO

Numeri di emergenza:

Vigili del Fuoco → **115**

Pronto Soccorso → **118**

Carabinieri → **112**

Pubblica sicurezza → **113**

Schema chiamata:

Sono [nome e cognome e qualifica] **dell'Università di Ferrara o Consorzio Università di Rovigo.**

Il telefono da cui sto chiamando è il [fornire il numero del telefono o cellulare].

Ci troviamo presso Palazzo Angeli sito in via Domenico Angeli n.28 - 45100 Rovigo.

Nell'edificio si è verificato [fornire una descrizione sintetica dell'accaduto].

(in caso vi siano persone infortunate) **Sono anche presenti** [numero] **persone infortunate.**

La via più breve per raggiungere il luogo è da Corso del Popolo di fronte le due Torri.

ATTENZIONE: una volta effettuata la chiamata, restare a disposizione nei pressi del telefono (a meno che ciò non comporti l'esposizione a rischi aggiuntivi), nel caso di richiesta di convalida telefonica da parte degli enti di soccorso.



➤ **ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO E ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE**

Tali addetti collaborano e contribuiscono a domare le situazioni di emergenza.

Vengono nominati con decreto Rettorale consultabile alla pagina:

<https://intra.unife.it/sicurezza/spp/dr-addetti>

I dati relativi agli addetti presenti presso l'edificio sono consultabili alla pagina:

https://formazione sicurezz a.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=131&ruolo=

I dati relativi alla formazione dei singoli addetti sono reperibili su software SOSIA.

**SCHEDA 2: AZIONI DA COMPIERE IN CASO DI EMERGENZA INCENDIO DA PARTE DEGLI ADDETTI ALLA
LOTTA ANTINCENDIO E ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE**

Al suono dell'allarme (ordine di evacuazione), gli addetti della squadra antincendio:

- Sospendono il lavoro in corso;
- Si recano al locale presidiato e si mettono a disposizione del Gestore delle Emergenze;
- Uno o due degli addetti saranno inviati sul luogo per verificare l'esistenza di una reale emergenza;
- Nel frattempo, gli altri saranno indirizzati ai vari piani per invitare il pubblico ad uscire con calma e recarsi al punto di raccolta;
- Si accertano che le persone che potrebbero avere particolari difficoltà siano assistite ed accompagnate al punto di raccolta dal personale di appoggio;
- Eseguono la verifica che tutte le persone, anche esterni o visitatori eventualmente presenti, siano evacuate controllando tutti i locali, compresi i servizi igienici;
- Una volta accertata la completa evacuazione dei locali, si recano presso il locale presidiato e si mettono a disposizione del coordinatore dell'emergenza e dei soccorsi esterni;
- Eseguono le indicazioni del gestore delle emergenze (ad esempio: distacco elettrico, spegnimento dei gruppi di continuità, attesa dei Vigili del Fuoco e qualsiasi altra indicazione).

Nel caso in cui l'addetto verifichi direttamente la presenza di un principio di incendio, effettua una valutazione sul posto, decidendo se intervenire immediatamente con mezzi di estinzione, senza mettersi in pericolo, allontanando a voce le persone presenti (gli idranti potranno essere utilizzati soltanto dopo essersi accertati del distacco dell'energia elettrica nella zona interessata). Una volta terminato l'intervento si mette a disposizione del coordinatore.

Se con il proprio intervento non si è riusciti ad arginare l'emergenza si provvede immediatamente alla chiamata ai VV.F. e a dare l'allarme di evacuazione tramite gli appositi pulsanti dislocati nell'edificio e ci si mette a disposizione del coordinatore, che, prima possibile, va sempre informato della situazione.

In caso di infortunio richiede l'intervento degli addetti della squadra di primo soccorso.

Gli addetti antincendio devono essere a conoscenza:

1. Delle vie di esodo;
2. Degli accessi all'edificio che devono essere lasciati liberi per l'accesso dei mezzi di soccorso;
3. Del punto di raccolta dove le persone si devono radunare in caso di evacuazione dall'edificio;
4. Dell'ubicazione dei dispositivi di protezione attiva (estintori, manichette, pulsanti attivazione allarme, ecc.);



5. Dell'ubicazione e funzionamento della centralina del sistema antincendio;
6. Dell'ubicazione dei dispositivi di protezione passiva (Porte REI) e delle modalità di compartimentazione dei locali (segnalati nelle planimetrie);
7. Dell'ubicazione e della modalità di intervento sull'interruttore elettrico generale di emergenza;

➤ ADDETTI ALL'EVACUAZIONE– PERSONALE DI APPOGGIO

L'Addetto all'evacuazione (persona non necessariamente qualificata come addetto antincendio) è il soggetto che controlla l'evacuazione dell'edificio, dirigendo il flusso di persone lungo le vie di fuga, verificando poi che ogni locale sia stato abbandonato.

Il personale d'appoggio, qualora sia necessario evacuare il locale o l'intero edificio, provvede a prestare l'assistenza necessaria per l'allontanamento in sicurezza delle persone con difficoltà motorie, visive e uditive o particolarmente vulnerabili.

SCHEDA 3: COMPORTAMENTO degli ADDETTI ALL'EVACUAZIONE

All'ordine di evacuazione, gli addetti all' evacuazione:

- sospendono il lavoro in corso;
 - si recano nel locale Presidiato
-
- Una volta appurata l'esistenza di una emergenza reale:
 - si recano lungo i percorsi di esodo (ogni addetto deve già sapere preventivamente quello di sua competenza, ma essere pronto anche ad intervenire in altri luoghi in caso di necessità o su indicazione del coordinatore di emergenza) e nei pressi delle vie di fuga per coordinare l'evacuazione, suddividendosi le aree dell'edificio;
 - raccomandano ai lavoratori, gli utenti ed il personale esterno di mantenere la calma e ricordano di non usare gli ascensori;
 - si accertano che le persone che potrebbero avere particolari difficoltà siano assistite ed accompagnate al punto di raccolta dal personale di appoggio;
 - verificano che tutte le persone, anche esterni o visitatori eventualmente presenti, siano evacuate controllando tutti i locali, compresi i servizi igienici;
 - una volta accertata la completa evacuazione dei locali, si recano presso "la segreteria di dipartimento" e si mettono a disposizione del coordinatore dell'emergenza e dei soccorsi esterni;
 - in caso di necessità un addetto attende i VV.F. all'esterno dell'edificio.

Nel caso in cui l'addetto di evacuazione verifichi direttamente la presenza di un principio di incendio allontana a voce le persone presenti e richiede l'intervento di un addetto antincendio (nominativi e recapiti telefonici degli addetti devono essere facilmente consultabili tramite apposita cartellonistica esposta ad ogni piano dell'edificio). Informa prima possibile della situazione il coordinatore dell'emergenza. In caso l'emergenza non risulti gestibile, provvede immediatamente a dare l'allarme di evacuazione.

In caso di infortunio richiede l'intervento degli addetti della squadra di primo soccorso.

Gli addetti all'evacuazione devono essere a conoscenza:

6. delle vie di esodo;
7. degli accessi all'edificio che devono essere lasciati liberi per l'accesso dei mezzi di soccorso;
8. del punto di raccolta dove le persone si devono radunare in caso di evacuazione dall'edificio;
9. dell'ubicazione dei dispositivi di protezione attiva (estintori, manichette, pulsanti attivazione allarme, ecc.);
10. dell'ubicazione dei dispositivi di protezione passiva (Porte REI) e delle modalità di compartimentazione dei locali;
11. dell'ubicazione e della modalità di intervento sull'interruttore elettrico generale di emergenza;

➤ **ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO**

L'addetto al primo soccorso è il soggetto che soccorre i lavoratori vittime di malore o infortunio a seguito di situazioni di emergenza o nel normale svolgimento del loro lavoro.

Vengono nominati con decreto Rettorale consultabile alla pagina:

<https://intra.unife.it/sicurezza/spp/dr-addetti>

I dati relativi agli addetti presenti presso l'edificio sono consultabili alla pagina:

https://formazione sicurezz a.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=131&ruolo=

I dati relativi alla formazione dei singoli addetti sono reperibili su software SOSIA.

SCHEDA 4: COMPORTAMENTO DEGLI ADDETTI PRIMO SOCCORSO

Al suono dell'allarme o all'ordine di evacuazione, l'addetto della squadra di primo soccorso:

- sospende il lavoro in corso;
- preleva la cassetta di primo soccorso a lui più vicina;
- si reca presso il locale presidiato al piano terra per sapere dal coordinatore dell'emergenza (o da altri addetti rimasti a presidiare il posto) se sono presenti degli infortunati;
- si reca dagli infortunati per prestare il primo soccorso;
- decide, a seconda della gravità dell'infortunio accaduto, se chiamare il PRONTO SOCCORSO (118) –, ed effettua la chiamata (SCHEDA CHIAMATA MEZZI DI SOCCORSO) o incarica un addetto della squadra di primo soccorso di effettuare tale chiamata;
- in caso di necessità richiede a qualcuno di recuperare il defibrillatore posto presso la Portineria del complesso e chiede l'aiuto di personale abilitato all'utilizzo del DAE;
- all'arrivo dei mezzi di soccorso esterni si mette a disposizione del personale sanitario, al quale fornisce le prime notizie sulla natura dell'infortunio;
- durante l'evacuazione ciascun componente della squadra, sulla base delle disposizioni fornite dagli addetti della squadra antincendio e del coordinatore, si reca lungo i percorsi di esodo e nei pressi delle vie di fuga della zona a lui assegnata, per aiutare gli eventuali feriti e/o il personale in preda al panico ad abbandonare i locali e a raggiungere il punto di raccolta;
- al termine dell'evacuazione si reca nel punto di raccolta.



**Università
degli Studi
di Ferrara**

Servizio Prevenzione e Protezione

**Università degli Studi di
Ferrara**

Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it



➤ **ADDETTI BLS D**

L'addetto BLS D è il soggetto addestrato all'utilizzo del defibrillatore.

I dati relativi agli addetti presenti presso l'edificio sono consultabili alla pagina:

https://formazione sicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=131&ruolo=

I dati relativi alla formazione dei singoli addetti sono reperibili su software SOSIA.

SCHEDA 5: COMPORTAMENTO DEGLI ADDETTI BLS D

All'ordine di evacuazione, l'addetto abilitato all'uso del defibrillatore:

- sospende il lavoro in corso;
- si reca presso l'atrio di ingresso dell'edificio e si rende disponibile per la gestione dell'evacuazione e per un eventuale uso del defibrillatore;
- al termine dell'evacuazione si reca nel Punto di Raccolta.

A questo link è reperibile la mappa della dislocazione dei defibrillatori presso le strutture dell'Ateneo di Ferrara:

https://www.google.com/maps/d/u/0/viewer?mid=1esBakfltSrEatm45Fv3AThSkBR_3-0Y&femb=1&ll=44.86609340973448%2C11.603507738483652&z=12

B.3: INDICAZIONI PARTICOLARI PER LA GESTIONE DI PERSONE DIVERSAMENTE ABILI

In emergenza le persone con disabilità motorie, sensoriali e cognitive permanenti o temporanee, hanno bisogno di assistenza, così come i bambini, le persone anziane, le donne incinte, in particolare nei casi di evacuazione parziale e/o totale di edificio.

Laddove possibile si suggerisce di prevedere la collocazione di personale con particolari esigenze in vani situati a piano terra. Chiunque sia a conoscenza (o veda) della presenza di persone (utenti o pubblico) con particolari necessità, in caso di emergenza con ordine di evacuazione dovrà informare gli addetti della squadra di emergenza della loro presenza.

Durante l'evacuazione le persone con disabilità verranno seguite come segue:

- accompagnate da due persone, preliminarmente individuate dal Coordinatore per le emergenze, nei luoghi calmi ove presenti o sui pianerottoli delle scale antincendio, uno dei due accompagnatori continuerà a prestare assistenza al disabile nel luogo "sicuro", mentre l'altro andrà ad avvisare il CE o i soccorritori esterni della presenza di persone bisognose di aiuto per l'evacuazione.
- In seguito, se possibile in sicurezza, verranno accompagnate all'uscita per ultime per evitare di intralciare il flusso di persone e non venire travolti.



B.4: PROCEDURE DI ASSISTENZA ALLE PERSONE CON ESIGENZE SPECIALI

1. SOCCORSO DISABILE MOTORIO: in generale è bene non interferire con persone che, pur utilizzando ausili motori (gruccia, bastone) sono capaci di muoversi in autonomia. In queste circostanze basterà fornire la propria disponibilità ad accompagnare la persona fino ad un luogo sicuro. Le persone che utilizzano sedie a rotelle si muovono autonomamente fino ai punti in cui è necessario affrontare dislivelli. Il ruolo del soccorritore consisterà in un eventuale affiancamento dichiarando disponibilità a collaborare senza imporre la propria presenza; in ogni caso il soccorritore dovrà assicurarsi che la persona giunga in un luogo sicuro.
2. SOCCORSO PERSONA NON UDENTE; agevolare in ogni modo la possibilità di lettura labiale da parte della persona da soccorrere, ponendosi non oltre un metro e mezzo di distanza, all'altezza degli occhi della persona non udente ed in posizione di luce che ne permetta la vista. Qualora la lettura labiale risultasse difficoltosa, magari per nomi o parole complessi, aiutarsi nella comprensione con la scrittura in stampatello.
3. SOCCORSO PERSONA NON VEDENTE: nell'assistere una persona non vedente il consiglio è quello di annunciare la propria presenza e lasciare che sia la persona a dire di cosa ha bisogno. Il soccorritore dovrà descrivere in anticipo le azioni che intende mettere in atto e indicare lungo il percorso la presenza di eventuali ostacoli. Raggiunto il luogo sicuro si dovrà rimanere con la persona non vedente fino al termine dell'emergenza.
4. SOCCORSO DONNA IN GRAVIDANZA: la gravidanza, se in fase avanzata, è assimilabile ad un handicap temporaneo specie in situazioni di emergenza. Il soccorritore dovrà offrirsi di accompagnare la donna fino al luogo sicuro per aiutarla da un punto di vista fisico ed emotivo. Qualora la persona da aiutare presenti problemi di respirazione (che possono derivare anche dallo stato di stress) o affaticamento, il soccorritore dovrà rimanerle vicino e accompagnarla fino al luogo sicuro.
5. SOCCORSO PERSONA CON AFFEZIONI CARDIACHE: l'assistenza consiste in una offerta di aiuto o affiancamento mentre queste persone camminano poiché possono avere una ridotta energia disponibile e richiedere frequenti momenti di riposo.

B.5: PRESIDIO DELL'EDIFICIO AL DI FUORI DELL'ORARIO DI LAVORO

Va ricordato che la centralina di rivelazione incendi è collegata tramite ponte radio alla centrale di controllo del Servizio di Vigilanza. In orario lavorativo la **Ditta di Vigilanza** contatta il CE per verificare la reale situazione (verifiche sulla centralina, chiamata al Coordinatore delle Emergenze, ecc...). In orario di chiusura, il sabato, la domenica e nei giorni festivi h24, la **Ditta di Vigilanza** manda i propri addetti sul posto e/o chiama la ditta di manutenzione degli impianti antincendio.

B.6: MEZZI ED IMPIANTI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

- **Sistemi di comunicazione**



Al fine di poter permettere la comunicazione tra le varie figure coinvolte nella gestione dell'emergenza, sono presenti i seguenti sistemi di comunicazione:

- ❖ rete telefonia fissa di esercizio: utilizzabile tramite ogni apparecchio telefonico fisso della sede, ovvero presente in ogni edificio universitario

- **Sistema automatico di rivelazione e allarme incendio** (componenti principali)

Il sistema è costituito da un sensore automatico di rivelazione fumi/incendio,

collegato a una centrale di segnalazione, ubicata in luogo presidiato (portineria). In caso di azionamento del sistema manuale (pulsante) o attivazione del sistema automatico ove presente, si avviano le targhe di segnalazione ottico acustiche.

In caso di azionamento, di uno o entrambi i sistemi, si allerta la Squadra di Emergenza ed in contemporanea viene allertato il servizio di Vigilanza.

- **Pulsanti manuali a rottura di vetro**

L'azionamento manuale del pulsante dell'impianto di allarme effettua la segnalazione dello stato di emergenza incendio. I pulsanti sono presenti in tutti gli edifici, di norma dislocati in ingresso o in uscita sulle vie di fuga o in prossimità delle uscite di sicurezza.

- **rilevatore puntuale di fumo**

Nel caso di falso allarme accertato, il Tecnico Manutentore tacita l'allarme acustico sulla centrale e, solo su indicazione del Responsabile della gestione dell'emergenza, al termine delle verifiche, resetta la segnalazione ottica ed acustica del piano/zona in allarme.

B.7: APPRONTAMENTI per la GESTIONE delle EMERGENZE

I mezzi di intervento, presidi e impianti presenti negli edifici sono costituiti da:

- **SISTEMI ANTINCENDIO e PRESIDII DI PRIMO SOCCORSO:**

- 1. PRESIDII ANTINCENDIO**

Impianti e presidi di sicurezza oggetto di regolare manutenzione semestrale a carico dell'Ufficio Tecnico.

RETE IDRICA ANTINCENDIO:



N° 1	idranti Ø UNI 70 a colonna ubicati AL PIANO TERRA NEL CORTILE INTERNO
N° 9	naspi Ø UNI 25 della portata di 35 lt/min ed ubicati TUTTO L'EDIFICIO
N° 1	attacchi motopompa ubicati AL PIANO TERRA NEL CORTILE INTERNO
N° 1	attacchi di prelievo da risorsa idrica inesauribile quale ACQUEDOTTO , con diametro DN 50 e portata minima di 180 lt/min , ubicati in prossimità ACCESSO PEDONALE/CARRAIO SU CORSO DEL POPOLO .

ESTINTORI:

N° 26	estintori portatili del tipo a POLVERE da Kg 6 di classe >34A-144BC ubicati TUTTO L'EDIFICIO
N° 4	estintori portatili del tipo a Co2 da Kg 5 di classe 113B ubicati in: Centro Stella – Aula A – Aula B – Rack Piano Terra Rialzato Vicolo Manara

IMPIANTI e SISTEMI:

Tipo di impianto :		Descrizione ed Ubicazione
<input checked="" type="checkbox"/>	Sistema di Allarme finalizzato alla sicurezza antincendio.	Disimpegno lato destro Atrio principale Piano Terra
<input checked="" type="checkbox"/>	Sistema Diffusione Avvisi ed Informazioni finalizzato alla gestione del Piano di Emergenza ed Evacuazione.	EVAC – TUTONDO ESTESO A TUTTA L'ATTIVITA'
<input checked="" type="checkbox"/>	Impianto automatico di rilevazione e segnalazione incendi.	RILEVATORI PUNTIIFORMI E LINEARI ESTESO A TUTTA L'ATTIVITA'
<input checked="" type="checkbox"/>	Impianto manuale di segnalazione incendi ed emergenze.	PULSANTI MANUALI LUNGO IL PERCORSO DI ESODO
<input checked="" type="checkbox"/>	Impianto di illuminazione di sicurezza.	LAMPADE AUTONOME AUTOALIMENTATE

NOTE

Sistema di allarme-rilevazione incendio: il sistema è comandato da centrale presente a piano terra sul disimpegno lato destro atrio principale e con segnalatore ottico-acustico che consente di avvisare tutti gli occupanti di un eventuale pericolo.

Servizio di Vigilanza: Il servizio di vigilanza privato è stato affidato alla ditta CIVIS S.P.A. L'impianto è connesso tramite ponte radio bidirezionale al servizio di vigilanza che interviene con sopralluoghi sul posto in caso di allarme verificatosi al di fuori dell'orario di apertura dell'edificio. Durante l'orario di lavoro (dalle ore 8:15 alle ore 18:15 dal lunedì al venerdì), la ditta di vigilanza è tenuta a contattare telefonicamente i seguenti recapiti telefonici nell'ordine in cui sono scritti:



- **Alessandro Milani:** 0425 31272 interno 2 – 347 2237121.
- **Katiusha Mora:** 0425 31272 interno 1 – 347 2258363.

Chiavi di emergenza: Presso l'ufficio Tecnico è presente un mazzo di chiavi che consente l'apertura delle porte di tutti i locali, da utilizzare a cura degli addetti in caso di emergenza. I mazzi sono custoditi all'interno di apposita bacheca suddivisi per colore:

Colore Giallo: chiavi relative ai locali tecnici

Colore Rosa: chiavi relative alle Aule

Colore Azzurro: chiavi relative ai corridoi

Colore Viola: chiavi relative ai servizi igienici

Colore Arancio: chiavi relative ai magazzini

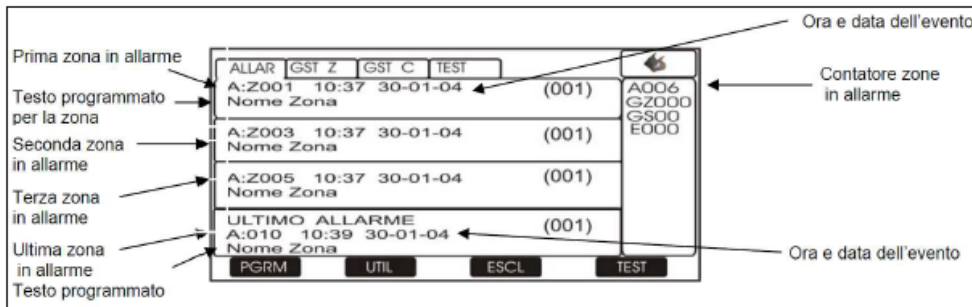
CENTRALE DI RILEVAZIONE FUMI

ISTRUZIONI PER L'OPERATORE: COSA FARE IN CASO DI ALLARME



IL LED IN ALTO A SINISTRA LAMPEGGIA DI ROSSO

SUL DISPLAY VIENE VISUALIZZATA LA ZONA CHE HA GENERATO L'ALLARME INCENDIO



The screenshot shows a control panel display with the following data and annotations:

ALLAR	GST Z	GST C	TEST	
A:Z001	10:37	30-01-04	(001)	A006 G2000 G500 E000
Nome Zona				
A:Z003	10:37	30-01-04	(001)	
Nome Zona				
A:Z005	10:37	30-01-04	(001)	
Nome Zona				
ULTIMO ALLARME				
A:010	10:39	30-01-04	(001)	
Nome Zona				

Annotations on the screenshot:

- Prima zona in allarme**: Points to the first row (A:Z001).
- Testo programmato per la zona**: Points to the 'Nome Zona' label.
- Seconda zona in allarme**: Points to the second row (A:Z003).
- Terza zona in allarme**: Points to the third row (A:Z005).
- Ultima zona in allarme**: Points to the 'ULTIMO ALLARME' section.
- Testo programmato**: Points to the 'Nome Zona' label in the last row.
- Ora e data dell'evento**: Points to the time and date (10:37 30-01-04).
- Contatore zone in allarme**: Points to the counter (001).

Buttons at the bottom: PGRM, UTIL, ESCL, TEST.

INDIVIDUARE IL PUNTO DI ORIGINE DELL'ALLARME INCENDIO LEGGENDO SUL DISPLAY IL SENSORE IN ALLARME (AD ESEMPIO L01 S39) ED INDICATO NELLA PLANIMETRIA

ESEGUIRE UNA RICOGNIZIONE RECADOSI SUL POSTO E IN CASO DI INCENDIO ADOTTARE LA PRASSI ANTINCENDIO INTERNA

IN CASO DI FALSO ALLARME EFFETTUARE IL RIPRISTINO DELLA CENTRALE

1) **PREMERE IL TASTO TACITAZIONE ALLARMI/GUASTI**



2) **PREMERE IL TASTO RESET**




3) **PASSWORD RICHIESTA: PREMERE 5 VOLTE IL TASTO F2**



4) **PREMERE IL TASTO INVIO**



UNA COPIA DELLA SEGUENTE PAGINA VA CONSERVATA ED ESPOSTA PRESSO OGNI TASTIERA SE L'ALLARME PERSISTE CONTATTARE L'ASSISTENZA PER ESCLUDERE L'APPARATO GUASTO



CHIARATI SISTEMI Srl – sede@chiaratisistemi.com – Via A. Zucchini 7, 44122 Ferrara (FE)
TEL. 0532 771625

Segnalare eventuali anomalie o guasti all' UFFICIO MANUTENZIONE che provvederà alla riparazione.

3. ATTACCO VIGILI DEL FUOCO

L'attacco dell'autopompa si trova a dell'ingresso principale nel cortile interno come da immagine seguente:



4. PRESIDI DI PRIMO SOCCORSO

La verifica delle cassette di primo soccorso è a carico del personale di struttura abilitato come Addetto primo soccorso.

CASSETTE DI PRIMO SOCCORSO E PACCHETTI DI MEDICAZIONE:

- n.1 cassetta primo soccorso per attività appartenenti al gruppo A e B ubicata al piano terra lato sinistro portone di ingresso sul lato Corso del Popolo (ROV.PAN.PTE.T01);
- n.1 cassetta primo soccorso per attività appartenenti al gruppo C ubicata al piano primo nel disimpegno vicino ai fotocopiatori ad uso studenti (ROV.PAN.P01.106);

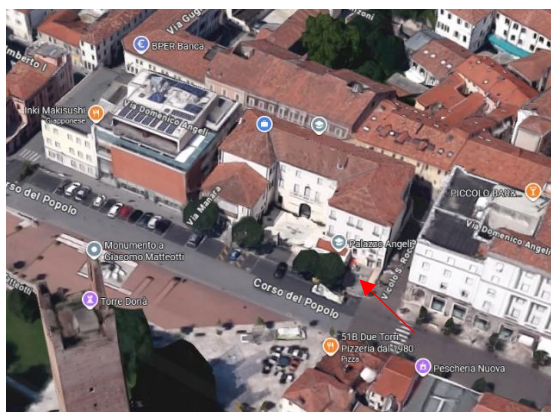
DAE:

- DEFIBRILLATORE LIFEPAK CR2 con lifelinkcontact Automatico ubicato a piano terra lato destro portone di ingresso su Corso del Popolo (ROV.PAN.PTE.T01)
- DEFIBRILLATORE POWERHEART G5 Semi Automatico ubicato al piano primo nel disimpegno vicino ai fotocopiatori ad uso studenti (ROV.PAN.P01.106).

B.8: ALTRI IMPIANTI PRESENTI NELL'EDIFICIO DA GESTIRE IN CASO DI EMERGENZA

1. IMPIANTO ELETTRICO – interruttore generale delle utenze

L'interruttore generale si trova in strada su Corso del Popolo vicino alla fontana:



I pulsanti di sgancio elettrico si trovano:



Tutti gli addetti al piano delle emergenze devono aver presente la loro ubicazione.

Questi interruttori sono da azionare SOLO in caso di grave allarme generale e su indicazione dei VV.F.

IMPIANTI che presentano pericolo di incendio, scoppio e in genere per le operazioni di soccorso:

Tipo di impianto	Descrizione e Ubicazione
IMPIANTO ELETTRICO	Descrizione: DAL CONTATORE ENEL AI SINGOLI QUADRI DI ZONA E DAI QUADRI DI ZONA AI SINGOLI UTILIZZATORI. IMPIANTO DOTATO DI DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' SECONDO LEGGE 46/90 E/O D.M. 37/08 Ubicazione: TUTTO L'EDIFICIO
IMPIANTO RISCALD., CLIMATIZZAZIONE E RINNOVO ARIA	Descrizione: IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE ESTIVA ED INVERNALE, ALIMENTATO IN BASE ALLE STAGIONI, DA CALDAIA A GAS METANO E/O REFRIGERATORE D'ACQUA CONDENSATO AD ARIA. IMPIANTO DOTATO DI DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' SECONDO LEGGE 46/90 E/O D.M. 37/08 Ubicazione: TUTTO L'EDIFICIO
IMPIANTO UPS	Descrizione: UPS CHLORIDE POWER PROTECTION Ubicazione: sito nel piano interrato locale quadri
IMPIANTO ADDUZIONE GAS METANO	Descrizione: IMPIANTO ADDUZIONE GAS METANO DAL CONTATORE AZIENDA DISTRIBUTRICE AL GENERATORE DI CALORE Ubicazione: CORTILE INTERNO E LOCALE C.T.

APPARECCHIATURE che presentano pericolo di incendio, scoppio e in genere per le operazioni di soccorso:

Tipo di apparecchiature	Descrizione e Ubicazione



GENERATORE DI CALORE	Descrizione: GENERATORE DI CALORE A BASAMENTO A CONDENSAZIONE AVENTE POTENZA PARIA 204,70 KW AL FOCOLARE Ubicazione: CENTRALE TERMICA AL PIANO TERRA
GRUPPO REFRIGERATORE D'ACQUA	Descrizione: GRUPPO REFRIGERATORE D'ACQUA CONDENSATO AD ARIA POTENZA 81,00 KW Ubicazione: LOCALE SOTTO C.T. AL PIANO SECONDO
FOTOCOPIATORE	Descrizione: FOTOCOPIATORE Ubicazione: UFFICI E/O LOCALE STAMPA
STAMPANTI	Descrizione: STAMPANTE LASER E/O GETTO DI INCHIOSTRO Ubicazione: UFFICI E/O LOCALE STAMPA
PERSONAL COMPUTER	Descrizione: PERSONAL COMPUTER Ubicazione: UFFICI E AULA INFORMATICA
MONITOR	Descrizione: MONITOR LCD PER PROIEZIONE LEZIONI E/O VIDEOCONFERENZA Ubicazione: AULE DIDATTICHE E/O ATRIO PRINCIPALE PIANO TERRA
2 ARMADI COMPATTI PER ARCHIVIO LIBRI	Descrizione: IMPIANTI BLOCKFIRE CON MOVIMENTAZIONE MECCANICO MANUALE A VOLANTINO CON CENTRALINA ALLARME Ubicazione: SEMINTERRATI LATO VIA MANARA SOTTO A SEGRETRERIE

2. RUBINETTO GENERALE ACQUA

Il rubinetto generale dell'acqua e il relativo contatore si trovano nel pozzetto all'ingresso del cancello in ferro nel lato di Corso del Popolo:



3. MODALITA' DI SBLOCCO DELL'ASCENSORE

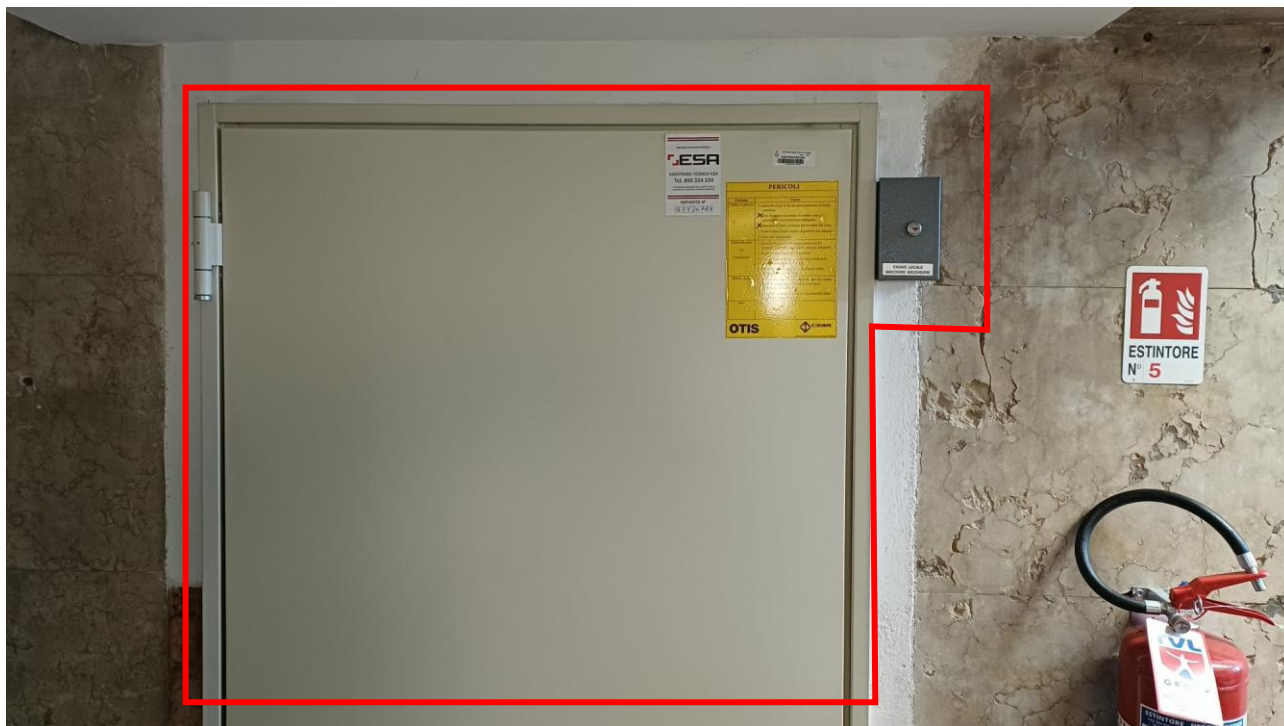
Le operazioni di sblocco dell'ascensore bloccato devono essere effettuate unicamente da personale specializzato o dai soccorsi esterni (vigili del fuoco). Le istruzioni si trovano presso la sala macchine:

nel palazzo sono presenti due ascensori, uno piccolo lato via Manara e uno grande lato Vicolo San Rocco

la sala macchine dell'ascensore piccolo si trova nel vano al secondo piano (ROV.PAN.P02.217) nel locale ascensori, la chiave d'accesso è nella scatola a muro e la chiave per aprire la scatola e posta sopra di essa (una copia è anche nell'ufficio tecnico al piano terra nella bacheca chiavi).



la sala macchine dell'ascensore grande si trova nel vano al piano seminterrato lato vicolo San Rocco (ROV.PAN.PSE.S04), la chiave d'accesso è nella scatola a muro e la chiave per aprire la scatola e posta sopra di essa (una copia è anche nell'ufficio tecnico al piano terra nella bacheca chiavi).



4. ARMADI COMPATTI PER LIBRI

Nei seminterrati sotto gli uffici segreteria lato via Angeli (ROV.PAN.PSE.S23 e ROV.PAN.PSE.S22) sono ubicati due armadi compatti Blockfire per libri con centralina elettrica di allarme:





RIEPILOGO LINK UTILI

- *La parte generale del piano delle emergenze relativa alla Gestione della Sicurezza Antincendio in Unife (valida per tutti gli edifici dell'Ateneo) è consultabile pagina:*

<https://www.unife.it/it/studiare/diritti/gestione-emergenze/piani-di-emergenza/parte-generale>

- *Il seguente piano delle emergenze è reperibile alla pagina:*

<https://www.unife.it/it/studiare/diritti/gestione-emergenze/piani-di-emergenza/parte-specifica-edifici-unife>

- *Le nomine degli addetti alla gestione delle emergenze in servizio presso l'edificio sono consultabili alla pagina:*

<https://intra.unife.it/sicurezza/spp/dr-addetti>

- *I dati relativi agli addetti presenti presso l'edificio sono consultabili alla pagina:*

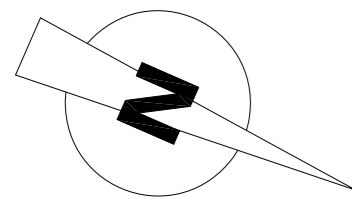
https://formazionesicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=3&ruolo=

- *La dislocazione dei Defibrillatori a disposizione presso l'Unife è disponibile alla pagina:*

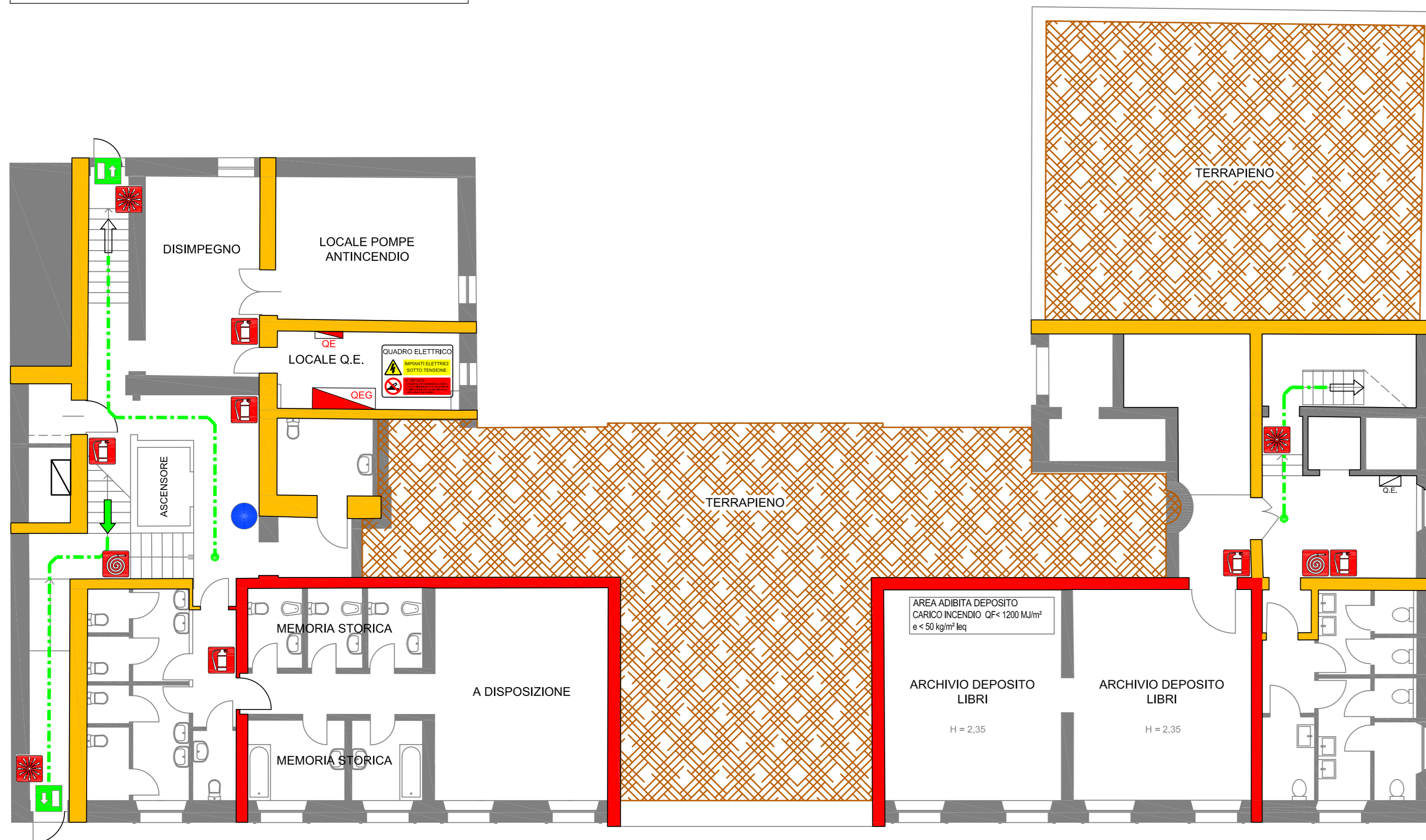
https://www.google.com/maps/d/u/0/viewer?mid=1esBakfltSrEatm45Fv3AThSkbR_3-0Y&femb=1&ll=44.86609340973448%2C11.603507738483652&z=12

PLANIMETRIE

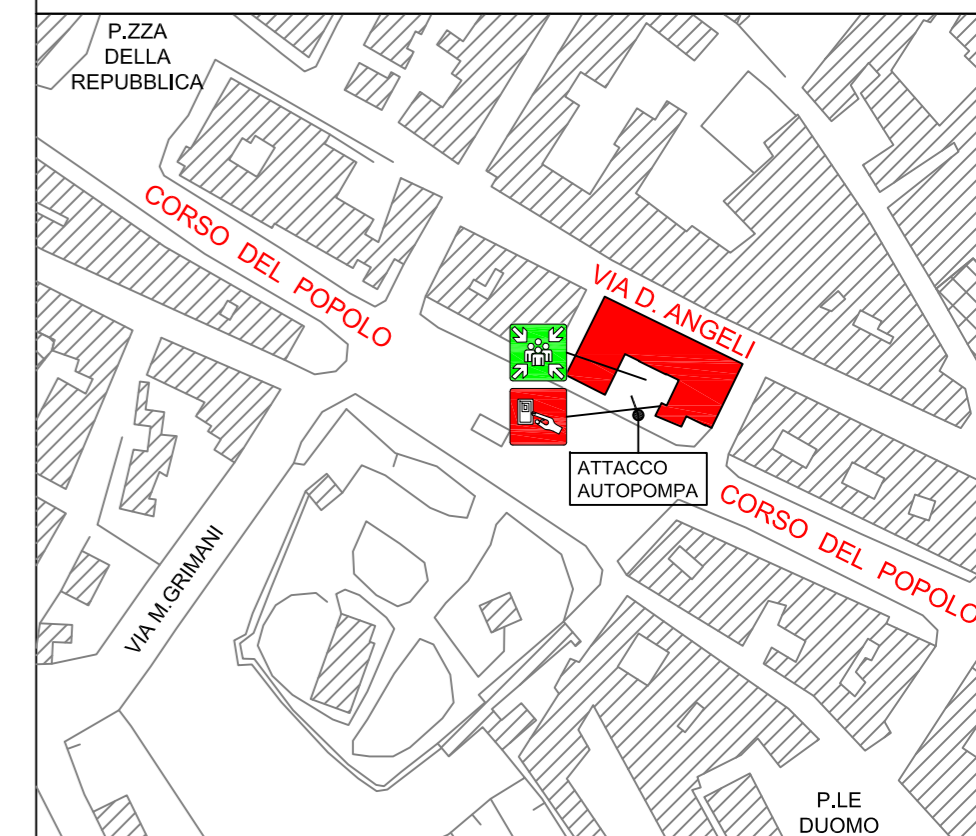
PIANO DI EMERGENZA



PIANTA PIANO SEMINTERRATO



PLANIMETRIA ESTERNA



SIMBOLOGIA

	VOI SIETE QUI
	LUOGO DI RACCOLTA ESTERNO
	PULSANTE DI ALLARME ANTINCENDIO
	PULSANTE SGANCIO ENERGIA ELETTRICA
	ESTINTORE PORTATILE
	IDRANTE A MURO
	IDRANTE A COLONNA
	DIREZIONE USCITA DI SICUREZZA
	POSTO RISERVATO A PERSONA NON DEAMBULANTE
	SPAZIO CALMO PER PERSONE NON DEAMBULANTI CON SISTEMA DI COMUNICAZIONE BIDIREZIONALE PER RICHIESTA ASSISTENZA, CONTRASSEGNA TO SECONDO UNI EN ISO 7010-E024;

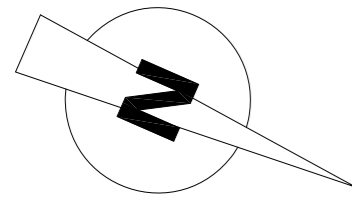
ISTRUZIONI CASO DI INCENDIO

- COMPORTARSI SECONDO LE PROCEDURE STABILITE DAGLI ADDETTI ANTINCENDIO;
- SE SI TRATTA DI UN PRINCIPIO DI INCENDIO VALUTARE LA SITUAZIONE DETERMINANDO SE ESISTE LA POSSIBILITÀ DI ESTINGUERE IMMEDIATAMENTE L'INCENDIO CON I MEZZI A PORTATA DI MANO;
- NON TENTARE DI INIZIARE LO SPEGNIMENTO CON I MEZZI PORTATILI SE NON SI È SICURI DI RIUSCIRVI;
- DARE IMMEDIATAMENTE L'ALLARME AL 115 (VIGILI DEL FUOCO);
- EVACUARE L'EDIFICIO;
- INTERCETTARE LE ALIMENTAZIONI DI GAS, ENERGIA ELETTRICA, ECC;
- LIMITARE LA PROPAGAZIONE DEL FUMO E DELL'INCENDIO CHIUDENDO LE PORTE DI ACCESSO/COMPARTIMENTI;
- INIZIARE L'OPERA DI ESTINZIONE SOLO CON LA GARANZIA DI UNA VIA DI FUGA SICURA ALLE PROPRIE SPALLE E CON L'ASSISTENZA DI ALTRE PERSONE;
- ACCERTARSI CHE L'EDIFICIO SIA STATO EVACUATO;
- RADUNARSI NEL LUOGO DI RACCOLTA ALL'ESTERNO E DATE INDICAZIONI ALLE SQUADRE DEI VIGILI DEL FUOCO.

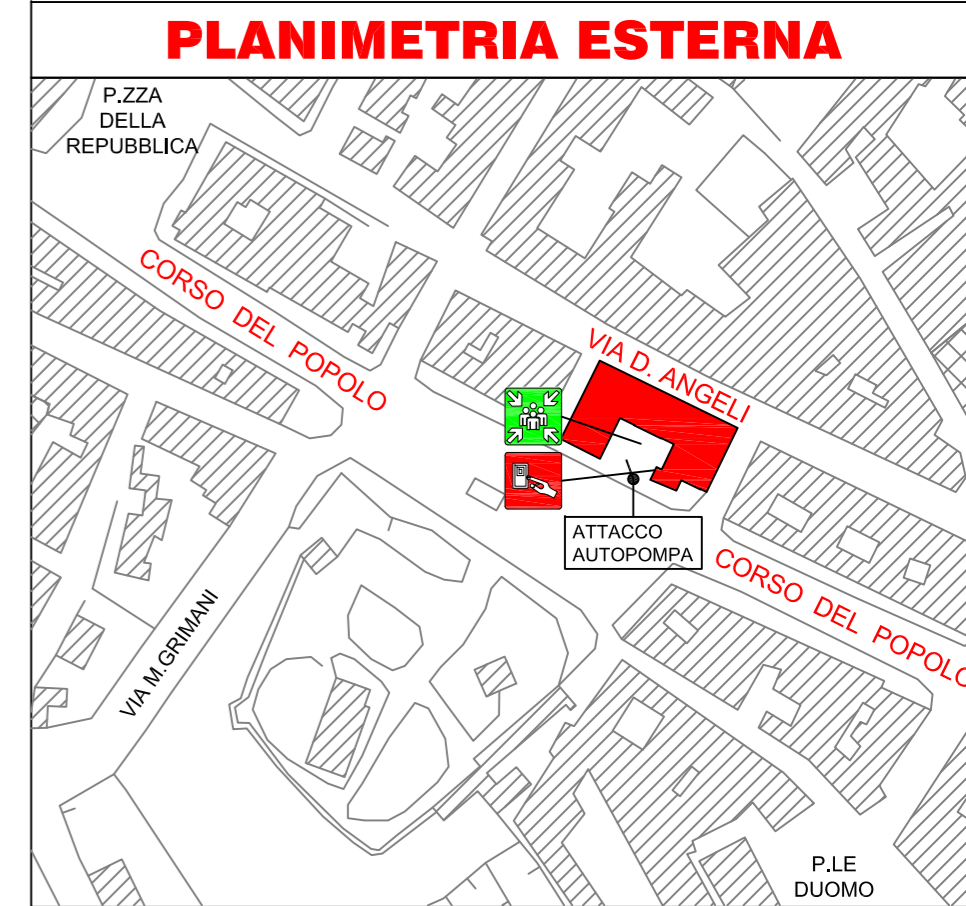
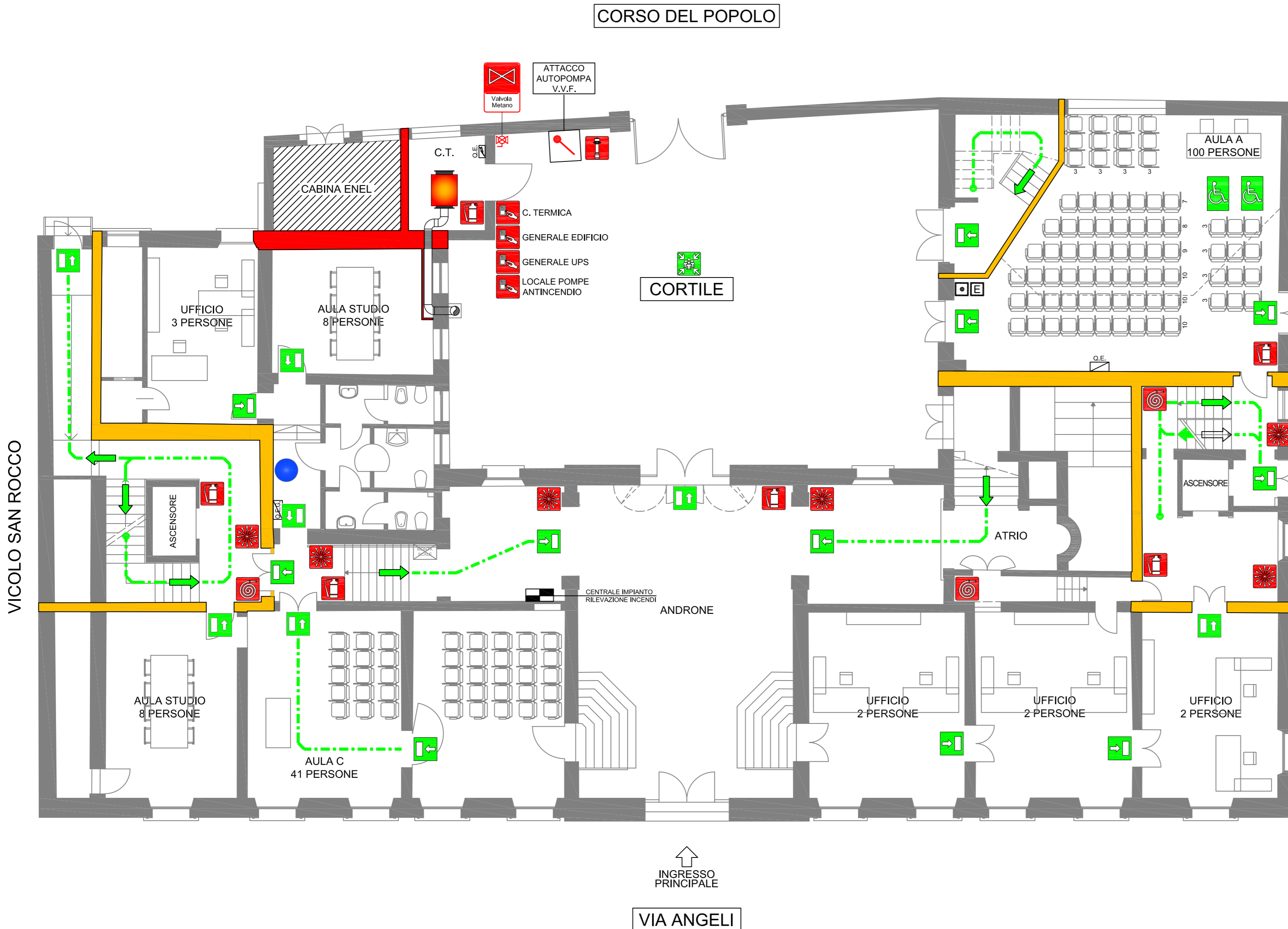
NUMERI DI EMERGENZA

VIGILI DEL FUOCO	POLIZIA	CARABINIERI	AMBULANZA
115	113	112	118

PIANO DI EMERGENZA



PIANTA PIANO TERRA - RIALZATO



SIMBOLOGIA

-  VOI SIETE QUI
-  LUOGO DI RACCOLTA ESTERNO
-  PULSANTE DI ALLARME ANTINCENDIO
-  PULSANTE SGANCIO ENERGIA ELETTRICA
-  ESTINTORE PORTATILE
-  IDRANTE A MURO
-  IDRANTE A COLONNA
-  DIREZIONE USCITA DI SICUREZZA
-  POSTO RISERVATO A PERSONA NON DEAMBULANTE
-  SPAZIO CALMO PER PERSONE NON DEAMBULANTI CON SISTEMA DI COMUNICAZIONE BIDIREZIONALE PER RICHIESTA ASSISTENZA, CONTRASSEGNA TO SECONDO UNI EN ISO 7010-E024;

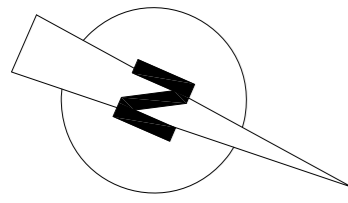
ISTRUZIONI CASO DI INCENDIO

- COMPORTARSI SECONDO LE PROCEDURE STABILITE DAGLI ADDETTI ANTINCENDIO;
- SE SI TRATTA DI UN PRINCIPIO DI INCENDIO VALUTARE LA SITUAZIONE DETERMINANDO SE ESISTE LA POSSIBILITÀ DI ESTINGUERE IMMEDIATAMENTE L'INCENDIO CON I MEZZI A PORTATA DI MANO;
- NON TENTARE DI INIZIARE LO SPEGNIMENTO CON I MEZZI PORTATILI SE NON SI È SICURI DI RIUSCIRVI;
- DARE IMMEDIATAMENTE L'ALLARME AL 115 (VIGILI DEL FUOCO);
- EVACUARE L'EDIFICIO;
- INTERCETTARE LE ALIMENTAZIONI DI GAS, ENERGIA ELETTRICA, ECC;
- LIMITARE LA PROPAGAZIONE DEL FUMO E DELL'INCENDIO CHIUDENDO LE PORTE DI ACCESSO/COMPARTIMENTI;
- INIZIARE L'OPERA DI ESTINZIONE SOLO CON LA GARANZIA DI UNA VIA DI FUGA SICURA ALLE PROPRIE SPALLE E CON L'ASSISTENZA DI ALTRE PERSONE;
- ACCERTARSI CHE L'EDIFICIO SIA STATO EVACUATO;
- RADUNARSI NEL LUOGO DI RACCOLTA ALL'ESTERNO E DATE INDICAZIONI ALLE SQUADRE DEI VIGILI DEL FUOCO.

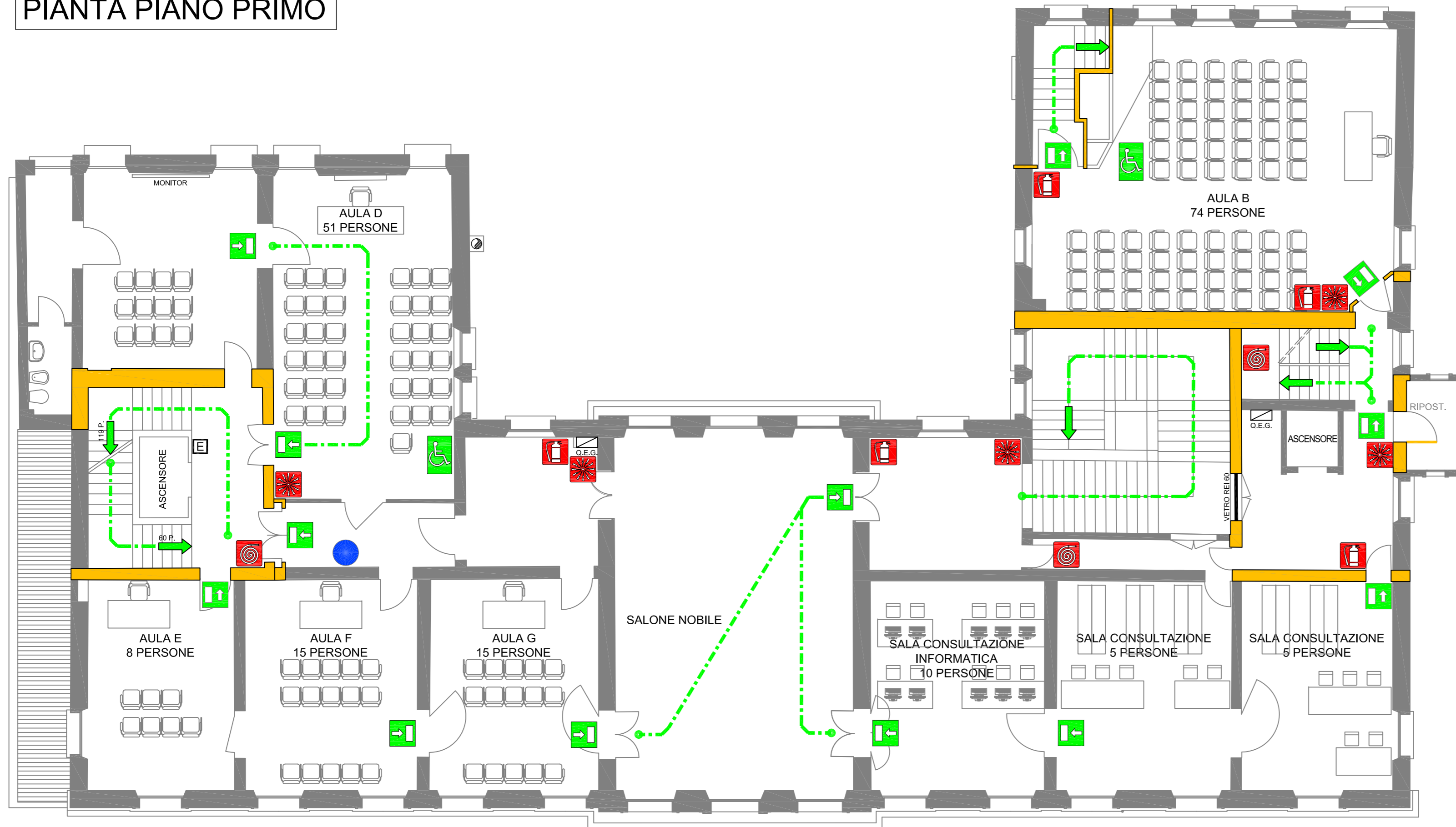
NUMERI DI EMERGENZA

VIGILI DEL FUOCO	POLIZIA	CARABINIERI	AMBULANZA
115	113	112	118

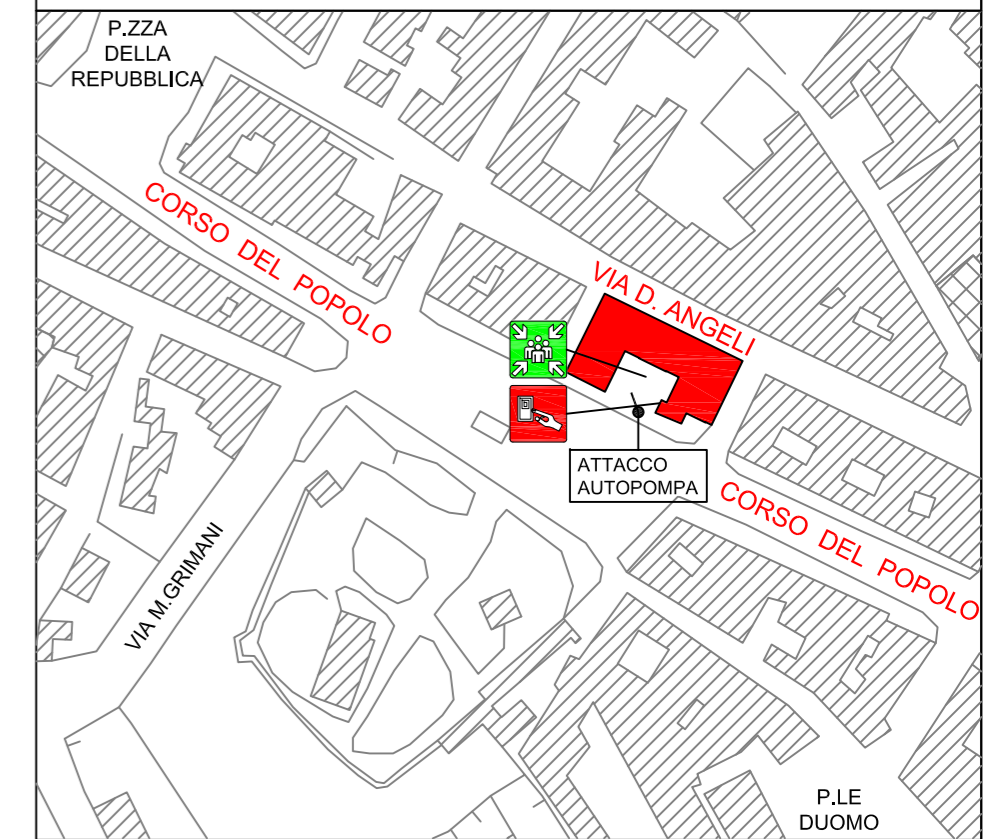
PIANO DI EMERGENZA



PIANTA PIANO PRIMO



PLANIMETRIA ESTERNA



SIMBOLOGIA

	VOI SIETE QUI
	LUOGO DI RACCOLTA ESTERNO
	PULSANTE DI ALLARME ANTINCENDIO
	PULSANTE SGANCIO ENERGIA ELETTRICA
	ESTINTORE PORTATILE
	IDRANTE A MURO
	IDRANTE A COLONNA
	DIREZIONE USCITA DI SICUREZZA
	POSTO RISERVATO A PERSONA NON DEAMBULANTE
	SPAZIO CALMO PER PERSONE NON DEAMBULANTI CON SISTEMA DI COMUNICAZIONE BIDIREZIONALE PER RICHIESTA ASSISTENZA, CONTRASSEGNA TO SECONDO UNI EN ISO 7010-E024;

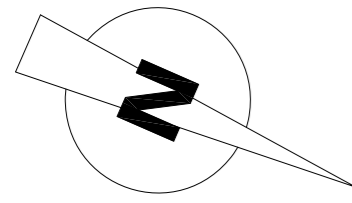
ISTRUZIONI CASO DI INCENDIO

- COMPORTARSI SECONDO LE PROCEDURE STABILITE DAGLI ADDETTI ANTINCENDIO;
- SE SI TRATTA DI UN PRINCIPIO DI INCENDIO VALUTARE LA SITUAZIONE DETERMINANDO SE ESISTE LA POSSIBILITÀ DI ESTINGUERE IMMEDIATAMENTE L'INCENDIO CON I MEZZI A PORTATA DI MANO;
- NON TENTARE DI INIZIARE LO SPEGNIMENTO CON I MEZZI PORTATILI SE NON SI È SICURI DI RIUSCIRVI;
- DARE IMMEDIATAMENTE L'ALLARME AL 115 (VIGILI DEL FUOCO);
- EVACUARE L'EDIFICIO;
- INTERCETTARE LE ALIMENTAZIONI DI GAS, ENERGIA ELETTRICA, ECC;
- LIMITARE LA PROPAGAZIONE DEL FUMO E DELL'INCENDIO CHIUDENDO LE PORTE DI ACCESSO/COMPARTIMENTI;
- INIZIARE L'OPERA DI ESTINZIONE SOLO CON LA GARANZIA DI UNA VIA DI FUGA SICURA ALLE PROPRIE SPALLE E CON L'ASSISTENZA DI ALTRE PERSONE;
- ACCERTARSI CHE L'EDIFICIO SIA STATO EVACUATO;
- RADUNARSI NEL LUOGO DI RACCOLTA ALL'ESTERNO E DATE INDICAZIONI ALLE SQUADRE DEI VIGILI DEL FUOCO.

NUMERI DI EMERGENZA

VIGILI DEL FUOCO	POLIZIA	CARABINIERI	AMBULANZA
115	113	112	118

PIANO DI EMERGENZA

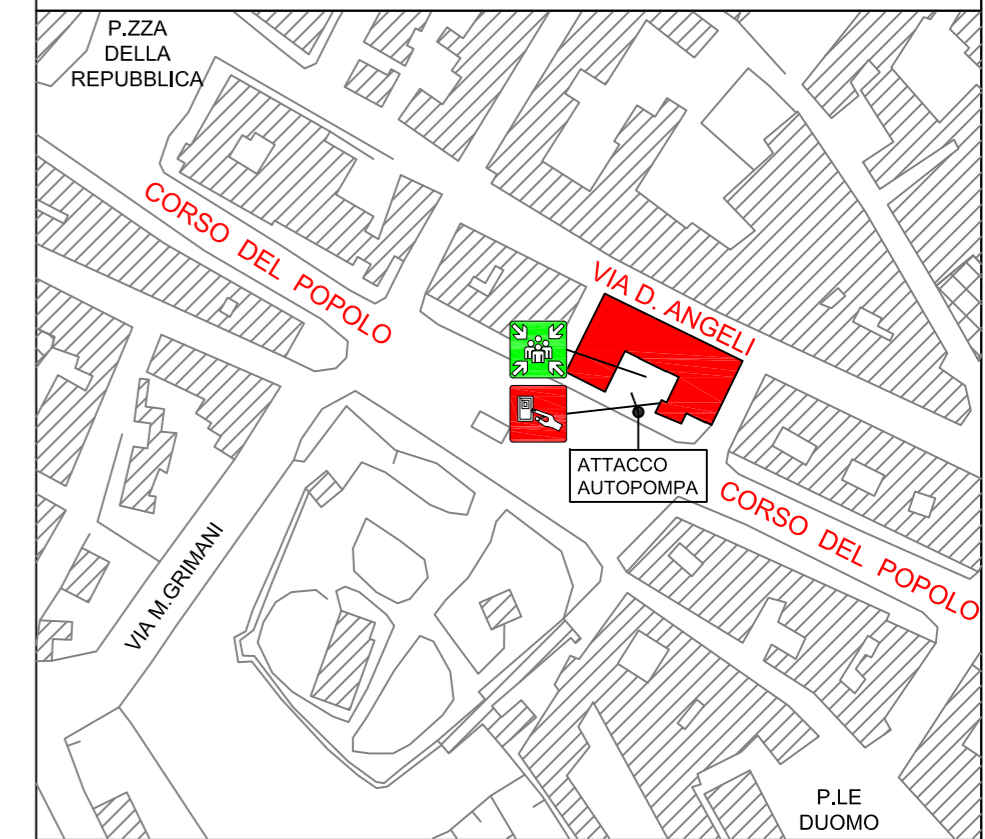


PIANTA PIANO SECONDO



PIANTA DEL PIANO SECONDO

PLANIMETRIA ESTERNA



SIMBOLOGIA

	VOI SIETE QUI
	LUOGO DI RACCOLTA ESTERNO
	PULSANTE DI ALLARME ANTINCENDIO
	PULSANTE SGANCIO ENERGIA ELETTRICA
	ESTINTORE PORTATILE
	IDRANTE A MURO
	IDRANTE A COLONNA
	DIREZIONE USCITA DI SICUREZZA
	POSTO RISERVATO A PERSONA NON DEAMBULANTE
	SPAZIO CALMO PER PERSONE NON DEAMBULANTI CON SISTEMA DI COMUNICAZIONE BIDIREZIONALE PER RICHIESTA ASSISTENZA, CONTRASSEGNA TO SECONDO UNI EN ISO 7010-E024;

ISTRUZIONI CASO DI INCENDIO

- COMPORTARSI SECONDO LE PROCEDURE STABILITE DAGLI ADDETTI ANTINCENDIO;
- SE SI TRATTA DI UN PRINCIPIO DI INCENDIO VALUTARE LA SITUAZIONE DETERMINANDO SE ESISTE LA POSSIBILITÀ DI ESTINGUERE IMMEDIATAMENTE L'INCENDIO CON I MEZZI A PORTATA DI MANO;
- NON TENTARE DI INIZIARE LO SPEGNIMENTO CON I MEZZI PORTATILI SE NON SI È SICURI DI RIUSCIRVI;
- DARE IMMEDIATAMENTE L'ALLARME AL 115 (VIGILI DEL FUOCO);
- EVACUARE L'EDIFICIO;
- INTERCETTARE LE ALIMENTAZIONI DI GAS, ENERGIA ELETTRICA, ECC;
- LIMITARE LA PROPAGAZIONE DEL FUMO E DELL'INCENDIO CHIUDENDO LE PORTE DI ACCESSO/COMPARTIMENTI;
- INIZIARE L'OPERA DI ESTINZIONE SOLO CON LA GARANZIA DI UNA VIA DI FUGA SICURA ALLE PROPRIE SPALLE E CON L'ASSISTENZA DI ALTRE PERSONE;
- ACCERTARSI CHE L'EDIFICIO SIA STATO EVACUATO;
- RADUNARSI NEL LUOGO DI RACCOLTA ALL'ESTERNO E DATE INDICAZIONI ALLE SQUADRE DEI VIGILI DEL FUOCO.

NUMERI DI EMERGENZA

VIGILI DEL FUOCO	POLIZIA	CARABINIERI	AMBULANZA
115	113	112	118